

Mozione n. 6 di accompagnamento alla delibera 461

Emendata e approvata a maggioranza con 31 SI, 3 NO, 3 Astenuti.

Il Consiglio comunale di Napoli

Premesso che

La conclusione della consiliatura comporta per tutti coloro che hanno responsabilità istituzionale di accelerare i programmi e le iniziative in corso ma anche una presenza costante e continua al fine di fornire le risposte utili e necessarie ai problemi della città.

Considerato che

Le politiche abitative avviate dal comune di Napoli devono concretizzarsi nel fornire risposte ai soggetti deboli estendendo la solidarietà, contrastare l'illegalità e favorire, anche attraverso iniziative di risanamento edilizio ed urbanistico, il recupero delle periferie della ns città e in tale quadro generale l'iniziativa del Comune su questo settore non può essere frammentato e discontinuo(cabina di regia).

Tenuto conto che

Serve e occorre impegno e presenza per dare continuità a lavori ed iniziative già approntate e affrontate dall'amministrazione comunale fornendo quella continuità politica amministrativa che si concretizza in atti concreti.

Rilevato che

Il Governo nazionale in questi anni ha progressivamente ridotto gli stanziamenti destinati al fondo per l'affitto e nel contempo la partecipazione ai bandi specificamente quelli emanati dal comune di Napoli ha visto nel corso di questi anni , un sensibile aumento dei partecipanti e che alle ultime graduatorie pubblicate sono risultati oltre 5000 le famiglie aventi i requisiti ma sono stati meno della metà le famiglie che hanno ricevuto il contributo all'affitto.

Preso atto che

Parte della manovra di bilancio comunale si avvale di entrate derivanti dalla del patrimonio comunale e che per quello facente capo all'edilizia residenziale pubblica né prevede il reinvestimento nel settore per almeno il 75% dei proventi (legge regionale 24/2003).

Rilevato che

Risale al 1999 l'ultimo bando per l'assegnazione di alloggi pubblici pubblicato dal Comune di Napoli.

Considerato che

La crisi economica, contrariamente a quanto propagandato, sta colpendo sempre più fortemente i ceti popolari della città di Napoli ed in particolare le famiglie che vivono in un alloggio in affitto sia che questi sia di proprietà pubblica che privata così come

indicato dallo stesso Ministero degli Interni (dati Ministero degli Interni Osservatorio Sfratti 2° sem. 2009) gli sfratti per morosità del conduttore nella città di Napoli sono aumentati del 73% rispetto all'anno 2008.

Atteso che

La legge regionale campana sulla determinazione dei canoni da calcolare per gli alloggi di edilizia pubblica (19/97) prevede la costituzione di un fondo pari allo 0,5% per il pagamento dei canoni e degli oneri accessori degli assegnatari che vivono in uno stato di grande disagio sociale e che nel 2008 e che l'Amministrazione Comunale già effettuò un primo stanziamento del fondo e che allo stato non solo non si è data concreta attuazione di tale intervento poiché l'Assessorato competente non ha mai definito il regolamento di attuazione ma lo stanziamento appostato è stato eliminato.

Impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a:

1. Redigere il regolamento previsto dalla legge regionale 19/97 per utilizzare una parte dei canoni incassati per il pagamento del canone e degli oneri accessori per le famiglie indigenti che vivono negli alloggi comunali;
2. Stanziare euro 2.000.000,00 nei limiti della compatibilità di bilancio per cofinanziare il fondo per l'affitto, annualità 2007/2008, al fine di aumentare considerevolmente, il numero delle famiglie in possesso dei requisiti di legge che riceveranno il contributo nei limiti della contabilità di bilancio;
3. Prevedere nell'ambito delle politiche sociali una percentuale dei fondi da destinare alle famiglie che hanno difficoltà al pagamento dell'affitto in seguito ad una diminuzione del reddito (per cassa integrazione, licenziamento o anche per separazione dei coniugi o decesso dell'unico componente del nucleo familiare in possesso di un reddito);
4. Prevedere in tempi rapidi, così come più volte dichiarato dall'Assessore al ramo un nuovo bando per accedere ad un alloggio pubblico;
5. Definire nuovi piani di edilizia residenziale pubblica nell'ambito dei progetti già previsti e cantierabili;
6. Accelerare il processo di acquisizione degli alloggi privati da destinare alle famiglie napoletane atteso lo stanziamento già previsto in bilancio;
7. Fornire strumenti e risorse finanziarie e strumentali al Servizio Casa e Patrimonio per l'attuazione dei piani di interventi.
8. Rivedere la delibera della dismissione del patrimonio disponibile e nella fattispecie la materia che concerne i locali commerciali per verificare la possibilità per gli operatori commerciali occupanti di lunga durata di poter regolarizzare la propria posizione locativa previo il pagamento di tutte le morosità maturate.